

LA POLEMICA

Consiglia 3 mila

## Blocco informatica, allarme dei magistrati "Senza assistenza rischiamo la paralisi"

Dal primo gennaio scorso è stata interrotta l'assistenza agli uffici giudiziari. L'Anm parla di "colpo finale" del governo a una "macchina che ha già enormi difficoltà di funzionamento". In arrivo proteste "clamorose". E il ministero ammette: "Hanno ragione"



Il Palazzo di Giustizia a Roma

**ROMA** - "Una paralisi complessiva del sistema", con la "chiusura dei tribunali", e l'impossibilità per le imprese e i privati di partecipare a gare di appalti e concorsi. E' quello che si rischia con il blocco dal primo gennaio scorso dell'[assistenza informatica agli uffici giudiziari](#) <sup>1</sup>. Per questo l'Associazione nazionale magistrati annuncia una "protesta forte e decisa" e parla di "colpo finale" del governo a una "macchina che ha già enormi difficoltà di funzionamento".

"Altro che riforme punitive, qui c'è il rischio che i tribunali chiudano. Da tempo chiediamo una seria politica che razionalizzi i costi ed eroghi risorse umane e materiali tali da consentire un efficace funzionamento della gisutizia" insiste il presidente dell'Anm Luca Palamara.

Il grido d'allarme dell'assocaiione trova conferma nelle parole del capo dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del ministero della Giustizia Luigi Birritteri, che ammette le difficoltà. Un intervento (in un lungo messaggio sulla mailing-list dell'Anm) fatto dopo la riunione di ieri sulla questione al ministero di via Arenula, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti del Viminale per verificare le "possibile ricadute sull'attività di polizia". "L'allarme è più che giustificato", scrive Birritteri. "Voglio, tuttavia, assicurare tutti

sull'impegno del Ministro per la soluzione del problema in tempi assai brevi".

Ma le toghe che annunciano la mobilitazione. "Magistratura democratica è pronta ad una forte mobilitazione con forme di protesta anche clamorose", dice il segretario Piergiorgio Morosini, gip a Palermo, che denuncia: "La politica del governo fatta di annunci e conferenze stampa mostra scarsa percezione dei veri problemi della giustizia. Il ministro non può parlare di processo breve e poi negare le risorse minime per i sistemi informativi automatizzati".

"Senza un provvedimento immediato di ripristino della assistenza informatica - avverte il leader di Md - torniamo indietro di vent'anni, con danni irreparabili alle indagini, ai rapporti tra polizia e procure e ai processi civili; diventa impossibile la ragionevole durata dei processi. A pagare il prezzo di tutto questo sono i cittadini. Senza rimedi urgenti sarebbe un fallimento per il paese".

Per Andrea Orlando, responsabile giustizia del Pd e Cinzia Capano, responsabile giustizia civile, il blocco è "inaccettabile", mentre per Antonio Di Pietro dell'Idv "Il governo si riempie la bocca con promesse di modernizzazione della pubblica amministrazione e allo stesso tempo taglia i fondi sui servizi informatici"

(04 gennaio 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia

2.577 persone hanno consigliato questo elemento. Fallo anche tu, prima di tutti i tuoi amici.

### SULLO STESSO ARGOMENTO

Giustizia, magistrati in assemblea "Non escludiamo sciopero" 29 ottobre 2009

Anm: "Riforme colpiscono indipendenza" Giustizia al collasso, peggio del Ruanda 26 novembre 2010

Giustizia, stop alle banche dati la rivolta delle procure: sarà paralisi 30 dicembre 2010

L'Anm contro il premier Berlusconi "Delegittima chi combatte la mafia" 9 settembre 2009

Tagli, allarme al ministero I tribunali rischiano la paralisi 14 luglio 2008

Anm ad Alfano: "Situazione drammatica" Le toghe chiedono intervento del governo 28 novembre 2010

Camera, l'allarme di Fini "Siamo a rischio paralisi" 18  
maggio 2010

**INDICE DEI LINK**

1. assistenza informatica agli uffici giudiziari — [http://www.repubblica.it/cronaca/2010/12/30/news/crisi\\_banche\\_dati-10701041/index.html?ref=HREA-1](http://www.repubblica.it/cronaca/2010/12/30/news/crisi_banche_dati-10701041/index.html?ref=HREA-1)

Divisione La Repubblica — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA